

prendinota

di domenica 16 febbraio 2025



VI dopo l'Epifania



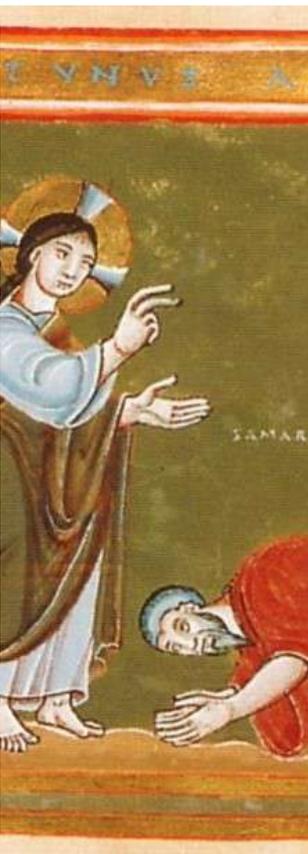
La salute e la salvezza. Potrebbe essere questo il titolo dell'episodio che il vangelo di oggi ci presenta. Il racconto parla di dieci lebbrosi che vanno incontro a Gesù, quindi si muovono, spinti da una fiducia che in loro genera speranza: la speranza di essere guariti. Si fermano a distanza perché il lebbroso non poteva avvicinarsi a nessuno, essendo la lebbra considerata molto contagiosa. Ma la distanza non attenua la speranza e la voce supera lo spazio che li separa da Gesù: «Abbi pietà di noi!» gridano.

Gesù li invita a fare ciò che era normale in caso di guarigione: andare al tempio dai sacerdoti perché, confermando la guarigione, li riammettessero nella comunità. Mentre vanno dai sacerdoti si scoprirono guariti. Anche questo è un atto di fiducia: Gesù non li guarisce prima e poi li manda al tempio, ma solo mentre vanno.

È a questo punto che accade qualcosa di insolito. Nove continuano per la loro strada verso il tempio, come era giusto fare, come aveva detto

Gesù, ma uno torna indietro, ripercorre la strada di prima per tornare da lui. Questa volta non con una richiesta ma con un profondo senso di gratitudine. Gesù nota la differenza: «*Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio fuorché questo straniero?*».

I nove semplicemente accolgono il dono e vanno a fare quello che era prescritto dalla legge. Nulla più è dovuto. Uno solo coglie l'essenziale. Il lebbroso samaritano, lo straniero, non va dai sacerdoti ma torna da Gesù perché capisce che la salvezza è ben più della guarigione e non dipende da norme e leggi, ma da un rapporto personale con lui. È salvo, come gli dice Gesù, perché torna alla sorgente, perché oltre al dono accoglie il Donatore. Alla fine, egli ottiene molto di più di quanto osava sperare: tutti sono guariti, lui è salvato. Tornando indietro, il lebbroso samaritano ripete a ritroso la strada della guarigione e guarisce due volte. Il suo lodare Dio a gran voce esprime la gioia che trabocca dal cuore per la gratuità di quell'incontro che gli cambia la vita; è una lode non sommessa, sussurrata, quasi nascosta, ma urlata perché incontenibile. Non solo guarito, ma salvato.



Salute e salvezza. Due parole che hanno la stessa radice ma sfumature differenti. La prima è un bene necessario e importantissimo, ma legato all'orizzonte terreno; la salvezza invece ci introduce in quella pienezza di vita e di gioia che è la meta ultima della nostra vita, il desiderio stesso di Dio. Il lebbroso samaritano non solo ha riavuto la salute, ma ha accolto la salvezza.

Come domenica scorsa, anche in questo episodio al centro sta la fede e la sua capacità di guardare oltre il presente, oltre il dono, per giungere alla sorgente della vita stessa.

A volte anche noi ripetiamo quel concetto popolare: «*L'importante è la salute*», ma, forse, come cristiani, dovremmo dire: «*L'importante è la salvezza*».

don Sergio

DONA UN SORRISO

22 e 23 febbraio al termine delle Messe

Il **CELIM** (CEntro Laici Italiani per le Missioni, una ONLUS sostenuta anche dalla Diocesi di Milano), come ogni anno propone la vendita del riso a sostegno di progetti specifici in situazioni di emergenza.

IL PROGETTO:

2 kg di riso italiano carnaroli per 10,00€ di offerta, per rendere possibile l'acquisto di 1.800 sacchi di mais che saranno distribuiti a 600 famiglie con bambini disabili dello Zambia.



Quest'anno Lo Zambia è stato colpito da una grave siccità (il 20% delle normali piogge) che ha impedito la raccolta del mais e di altri prodotti agricoli, creando allar-

manti situazioni di malnutrizione nelle fasce più povere della popolazione.

CELIM, che lavora in Zambia da più di trent'anni, si è impegnato a fornire cibo alle persone che sono coinvolte nei suoi progetti e, fino al prossimo raccolto, non potranno contare sulla propria produzione di mais.

Domenica 23 febbraio, dopo la Messa delle 10.30

TERZO INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Si conclude per quest'anno il percorso di tre incontri per i genitori

Il tema di questo incontro è

LA CHIESA - *Popolo in cammino, non comunità di perfetti*

- *Una, santa, cattolica, apostolica*

domenica	16 febbraio	VI dopo l'Epifania			
Isaia	56,1-8	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Romani	7,14-25a	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	17,11-19	ore 16.00	<i>battesimi</i>	Valerio e Michele	
		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	17 febbraio	Feria			
Siracide	38,9-14	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	8,31-33				
martedì	18 febbraio	Feria			
Siracide	27,1-3	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	9,14-29				
mercoledì	19 febbraio	Feria			
Siracide	25,1-6	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	9,33-37				
giovedì	20 febbraio	Feria			
Siracide	2,1-11	ore 8,30	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	9,38-41	ore 17.30	in santuario, adorazione eucaristica, vesperi, rosario		
venerdì	21 febbraio	Feria			
Siracide	18,1-14	Ore 18.00	<i>eucaristia</i>		
Marco	9,42-50				
sabato	22 febbraio	Feria			
Esodo	23,20-33	Ebrei	1,13-2,4	Giovanni	14,1-6
sabato	22 febbraio	Vigilia della domenica			
	Le letture sono le stesse della domenica	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	23 febbraio	VI dopo l'Epifania			
Daniele	9,15-19	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	Rino e def. Fam. Aversa e Filippelli
1 Timoteo	7,14-25a	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	Pro	Cornelio e Ruggero + Franco
Marco	17,11-19	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it

indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it

PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777

CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598